

CODAcons

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE
E LA TUTELA DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

89349955*

*COSTI: DA RETE FISSA: 0,5300€/MIN; TIM 0,1291€+0,7747€/MIN;
VODAFONE 0,1291€+0,7747 €/MIN; WIND 0,1250€+0,8000€/MIN;
H3G 0,1291€+0,7747€/MIN

HOME AZIONI COLLETTIVE OSSERVATORIO PUBBLICITÀ INGANNEVOLI PRIMO PIANO PRESS

AZIONI COLLETTIVE SEDI

IL BLOG DI CARLO RIENZI ARCHIVIO AZIONI WEBINAR



Cerca in azioni collettive

Avvia ricerca

ricerca avanzata

Homepage > Rassegna Stampa >

Impennata dei certificati di malattia: 20% in più dopo l'obbligo green pass

22 Ottobre 2021

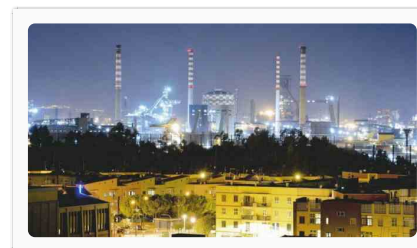
Impennata dei certificati di malattia: 20% in più dopo l'obbligo green pass

fonte: **Corriere Fiorentino**

Un boom di certificati di malattia. L'effetto del green pass, con una parte pur ridotta di toscani che non è vaccinata ed è quindi costretta a fare tamponi ogni due giorni per recarsi sul posto di lavoro, ha provocato un aumento sospetto, di circa il 20%, delle prescrizioni di chi resta a casa lamentando una patologia. I numeri, diffusi dal Corriere della Sera, sono chiari: venerdì 8 ottobre le richieste di certificati di malattia, in Toscana, erano state 4.716. Venerdì 15 sono diventate 5.717, con un aumento del 21%. Tra lunedì 11 e lunedì 18 ottobre, la crescita si assesta al 19%, quando si è passati da 9.866 a 11.739 richieste di prescrizioni. L'aumento è superiore alla media nazionale, che si ferma a un più 14,6%. Il dubbio che si tratti di persone che non hanno voluto o potuto (a causa delle code in farmacia) fare il tampone è concreto. Tanto più che chi non si reca sul posto di lavoro perché non ha il green pass si vede decurtato automaticamente lo stipendio per assenza ingiustificata, o — come in alcuni settori — rischierebbe addirittura la sospensione. Ieri il Codacons ha dato notizia di aver presentato esposti alle Procure di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, avanzando l'ipotesi di falso e di truffa aggravata da parte di lavoratori che dal 15 ottobre hanno presentato certificati di malattia e dei medici che li hanno firmati. L'associazione dei consumatori, tra venerdì, lunedì e martedì scorsi, parla di un incremento medio del 17,3% delle prescrizioni rispetto agli stessi giorni della settimana precedente. «Una crescita abnorme — recita una nota del Codacons — che fa sorgere il sospetto che in Toscana molti lavoratori, non disponendo di green pass e non volendo ricorrere al tampone, abbiano scelto di mettersi in malattia allo scopo di non recarsi al lavoro e non subire le sanzioni previste per i dipendenti pubblici e privati privi di certificazione sanitaria. Malattie con ogni probabilità inesistenti che producono un danno per le casse dell'Inps e potrebbero realizzare reati sia da parte dei lavoratori, sia dei medici che hanno firmato certificati falsi». Nelle scorse settimane, quando l'obbligo del green pass era già stato imposto al personale scolastico, era stato il presidente toscano dell'Associazione nazionale presidi, il professor Alessandro Artini, a segnalare attraverso il Corriere Fiorentino un aumento anomalo dei lavoratori della scuola in malattia. Del resto, per quanto solo circa il 10% dei lavoratori toscani non sia vaccinato, il numero di tamponi eseguiti negli scorsi è esploso, col record assoluto di martedì scorso di 39.519 test (a fronte dei 17.396 del martedì precedente. Con i giorni in cui i tamponi rapidi superano i 30 mila, risulta quasi impossibile trovare posto in farmacia, se non avendo prenotato con largo anticipo. Sul fronte dell'epidemia, ieri i nuovi contagi in Toscana sono stati 277, 48 in più rispetto al giovedì precedente. Il focolaio più pesante, con 9 positivi, si è verificato a Certaldo, con segnali di ripresa dell'epidemia nell'Empolese e nella zona del cuoio (7 casi a San Miniato, 6 a Cerreto Guidi). Negli ospedali i pazienti Covid sono 232 (1 in meno), di cui 22 in terapia intensiva (stabili). 2 invece i nuovi decessi. La Fondazione Gimbe, nel suo ultimo rapporto settimanale, reso noto ieri, conferma che sul fronte della campagna vaccinale la Toscana è prima in Italia per prime dosi (con l'81,66% di copertura della popolazione generale) e seconda regione dopo la Lombardia per cicli vaccinali completati (77,4%). Quinta, invece, sulle terze dosi, con l'11,5

VIDEO FOTO

PODCAST



Vai alla Videogallery

RASSEGNA STAMPA

Green pass: +26% certificati di malattia nel Lazio, esposto da parte del Codacons

Green pass al lavoro, boom di certificati di malattia. Esposto in Procura ad Arezzo

Green pass, raffica di certificati per malattia nel Lazio. Esposto del Codacons anche alla procura di Latina

Green pass, inchiesta sui certificati per malattia. Boom del 21,4%, Procure al lavoro su esposto Codacons

Impennata dei certificati di malattia: 20% in più dopo l'obbligo green pass

Assenze per malattia, esposto del Codacons

Assenze per malattia, esposto del Codacons



Test rapidi: 2,1 milioni in una settimana

Sezioni: Rassegna Stampa

Aree Tematiche: SANITA'

Tags: certificati, Green pass, lavoratori, lavoro, malattia, medici, procure

CODACONS

L'ASSOCIAZIONE

CHI SIAMO

SEDI

 COLLABORA CON
 NOI

CONTATTI

 SERVIZIO CIVILE
 NAZIONALE

PRIVACY POLICY

 GERENZA
 CODACONS

TRASPARENZA

SERVIZI

 CONVENZIONI
 CODACONS

ISCRIZIONI

 LE NOSTRE
 INDAGINI

LINK UTILI

 ASSOCIAZIONE
 MARY POPPINS

I.I.S.M.A.S.

RETE ITALIANA IAA

 PORTALE DI
 EDUCAZIONE
 FINANZIARIA

NEWSLETTER

 Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere
 aggiornamenti

☐ **Accetto i termini e le condizioni di privacy e
 di utilizzo del sito**

Iscriviti

 Questo sito web utilizza cookie tecnici e di terze parti. Cliccando sul pulsante di seguito, acconsenti all'utilizzo dei cookie di terze parti utilizzo in conformità alla [nostra informativa sulla privacy e cookie policy](#). Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

Ho capito